

CERRO ■ LA **TANGENZIALE EST ESTERNA**
 AVANZA: PENULTIMO BLOCCO DELL'AUTOSOLE

Nella notte viene abbattuto il cavalcavia di Riozzo

EMANUELE DOLCINI

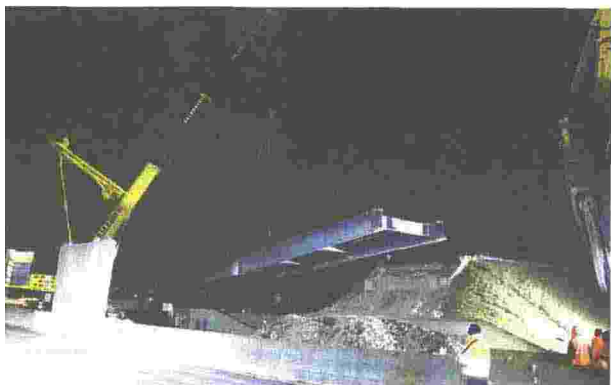
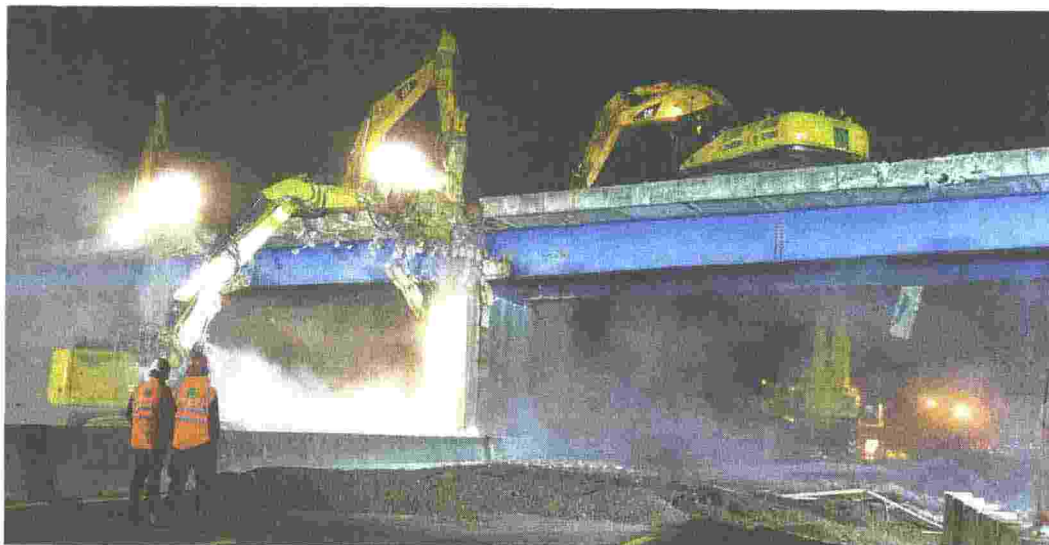
Già anche il vecchio ponte podereale di via Monte Nero a Riozzo, la tangenziale esterna nel fine settimana ha fatto un altro passo. Nella notte fra sabato e domenica c'è stato il penultimo blocco dell'A1 Milano-Napoli fra i caselli di Melegnano e Lodi: è servito ad abbattere il cavalcavia "tronco" che si perdeva nei campi ad ovest di Riozzo, e a mettere in funzione il nuovo ponte della strada intercomunale Riozzo-Trognano. Ora prima del 16 maggio 2015, inaugurazione ufficiale dell'autostrada A58, cioè la **Tem**, c'è di mezzo un ultimo stop dell'Autosole. La data ancora non si sa, probabilmente a metà aprile, ma il blocco in notturna stavolta non servirà né ad abbattere né a costruire nulla, ma unicamente a sottoporre a prove di carico del traffico le rampe di intersezione fra la tangenziale esterna e l'A1 nel quadrante di Cerro al

Lambro (dove non è previsto un casello, ma solo interscambio fra le due autostrade). Qualcosa di simile è già stato effettuato sabato notte, con il collaudo degli svincoli fra **Tem** e Autosole affidato ai tecnici del Politecnico di Milano. Mentre in via Primo Maggio-Monte Nero le ruspe "spacchettavano" il ponte ormai inutile, a poche centinaia di metri di distanza è stata testata la resistenza delle corsie di ingresso alla **Tem** mandando su dei trasporti pesanti a pieno carico. Il metodo consiste nell'utilizzare degli autoarticolati il cui peso è calcolabile con esattezza, riempiendoli di ghiaia o altri materiali, e nel verificare cosa succede alle strutture sotto il transito dei mezzi. Viene misurata la deformazione del ponte facendo

transitare prima un mezzo a pieno carico e poi uno senza, verificando

la regolarità delle oscillazioni che si constatano nell'armatura. Sull'altro fronte, nella notte fra sabato e domenica, è stato l'ultimo giorno per il ponte di via Monte Nero: nato negli anni Sessanta insieme all'Autosole per consentire ai trattori di uscire da Riozzo, e finito demolito quando di aziende agricole in centro a Riozzo non ce ne sono più, e la funzione primaria è venuta meno. Il vecchio cavalcavia però è servito eccome, fra l'autunno e l'inverno, perché ha sostituito quello della strada Riozzo-Bascapè, completamente demolito a sua volta e ricostruito da cima a fondo. Venerdì 12 marzo il nuovo ponte è entrato in servizio e quindi è scoccata l'ora della discarica per il suo sostituto provvisorio. L'operazione ha coinvolto otto mezzi e trenta tecnici, sotto la supervisione di Massimo Zullo, coordinatore delle opere **Tem** nel lotto C (a sud di Paullo) dell'autostrada. Quattro ruspe della Demoscavi di Genova hanno smantellato l'impalcato del viadotto, e quattro pinzatrici, fornite dalla stessa ditta, hanno poi sfilato i blocchi di cemento e le cuciture d'acciaio dal manufatto. Alle 2.15 di domenica è terminata la demolizione, alle 4.30 erano state rimosse tutte le macerie dalle carreggiate A1.





NOTTE DI LAVORI
Tra sabato e domenica si sono svolte le operazioni di abbattimento del cavalcavia podereale di Riozzo